Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — **ROMA — Sabato, 14 aprile** — **Numero 88.**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero* 110 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 settembre 1905, n. 506, contenente provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del settembre 1905;

Visti i decreti Ministeriali 6 e 17 ottobre, 16 novembre, 1 e 2 dicembre 1905, coi quali furono determinati i Comuni danneggiati, nonchè i successivi Reali decreti 17 dicembre 1905, n. 633, 11, 15 e 22 febbraio 1906, nn. 69, 70 e 71;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pel tesoro e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nei comuni delle provincie di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, indicati nei decreti Ministeriali 6 e 17 ottobre, 11 novembre, 1 e 2 dicembre 1905 e nei RR. decreti 15 e 22 febbraio 1906, nn. 70 e 71, la sospensione delle imposte e sovrimposte provinciali e comunali sui fabbricati e sui terreni, concessa a' sensi dei RR. decreti 22 settembre 1905, n. 506, 17 dicembre 1905, n. 633, e 11 febbraio 1906, n. 69, è estesa anche alla seconda rata 1906 delle imposte e sovrimposte sui terreni e sui fabbricati.

Art. 2.

È sospeso negli stessi limiti e proporzioni per gli esattori dei detti Comuni e per i ricevitori delle Provincie danneggiate l'obbligo di versare alla Cassa depositi e prestiti ed alla sezione autonoma di credito comunale e provinciale la rata bimestrale delle delegazioni 1906 dei prestiti contratti dai Comuni e dalle Provincie con i predetti istituti.

Art. 3.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata ad anticipare le somme corrispondenti alle sovrimposte delle quali rimane sospesa la riscossione ai termini dell'art. 1 purchè ne venga garantita la restituzione col rilascio delle relative delegazioni.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento, per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SIDNEY SONNINO
A. SALANDRA.
L. LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* E. SACCHI.

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'articolo 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato;

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto degli emigranti, dal 1° maggio al 31 agosto 1906.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Umbria	180	205	178	190
Sicilia	180	205	178	190
Sardegna	180	205	178	190
Liguria	180	205	178	190
Lombardia	180	205	178	190
Regina Margherita	180	205	178	190
Orione	180	205	178	190
Sirio	180	205	178	190
Perseo	180	205	178	190
Lazio	175	200	173	185
Sannio	175	200	173	185
Vincenzo Florio	—	175	—	—

LLOYD ITALIANO.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Florida	180	178	190
Mendoza	180	178	190
Indiana	180	178	190
Luisiana	180	178	190

LA PATRIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Madonna	180
Germania	175
Roma	175
Massilia	123

ANGLO-ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Nuova Orleans
Italia	165	190
Calabria	158	185
Perugia	158	185
Algeria	128	155

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Königin Luise	180
König Albert	180
Hohenzollern	180
Prinzess Irene	180
Barbarossa	180
Neckar	175
Weimar	170

GIUSEPPE FORNARI.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans	
Sofia Hohenberg	150	175	160
Francesca	150	175	160
Sicilian Prince	145	170	150
Napolitan Prince	140	165	145

ITALIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Siena	165	173	180
Bologna	165	173	180
Ravenna	160	168	175
Toscana	160	163	175

WHITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Boston (1)
Celtic	180	—
Republic	180	—
Romanic	—	180
Canopic	180	—
Cretic	—	180

SOCIETÀ ANONIMA GENOVESE.

PIROSCAFO	Plata (Montevideo o Buenos Aires)
Governor	155

ERCOLE SAVIOTTI.

PIROSCAFO	PLATA (Montevideo o Buenos Aires)
Città di Reggio	140

LA LIGURE-BRASILIANA.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro o Santos)	Plata (Montevideo o Buenos Aires)
Re Umberto	160	165
Rio Amazonas	160	165
Minas	160	165

(1) La Società deve fornire gratuitamente il biglietto ferroviario da Boston a Nuova York agli emigranti che ne facciano richiesta.

Roma, addì 11 aprile 1906.

Il commissario generale
L. REYNAUDI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23;

Tenuto conto delle informazioni raccolte, a norma dello stesso articolo 14, sul mercato dei noli, e sui prezzi pel trasporto degli emigranti praticati nei principali porti esteri;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo, Messina e Venezia;

Tenuto conto della qualità dei trasporti e della classe e velocità dei piroscafi;

Esaminate le ragioni addotte dai vettori a sostegno delle loro proposte e le osservazioni del Commissariato dell'emigrazione;

Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina;

Decreta:

Sono stabiliti i seguenti noli massimi, per il trasporto degli emigranti, dal 1° maggio al 31 agosto 1906.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro o Santos)	Plata (Montevideo o Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Il Piemonte	142	167	140	155
Italia	142	167	140	155

LA VELOCE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America (1)
Italia	180	178	190	200
Brasile	180	178	190	200
Argentina	180	178	190	200
Savoia	180	178	190	200
Nord America	180	178	190	200
Centro America	180	178	190	200
Venezuela	180	178	190	200
Città di Napoli	160	158	170	195
Città di Milano	158	156	170	195
Città di Torino	158	156	170	195
Washington	155	153	165	190
Città di Genova	128	126	143	185

LA PATRIA.

PIROSCAFO	Stati Uniti (Nuova York)
Gallia	132

(1) Dall'Italia per Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla e Puerto Limon. Per la destinazione di Colon: L. 205 pei piroscafi Italia, Brasile, Argentina, Savoia, Nord America, Centro America e Venezuela; L. 200 pei piroscafi Città di Napoli, Città di Milano e Città di Torino; L. 195 pel piroscafo Washington, e L. 190 pel piroscafo Città di Genova.

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Moltke	180
Bulgaria	170
Prinz Oscar	165
Prinz Adalbert	165

GIUSEPPE FORNARI.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans	
Gerty	125	150	135
Giulia	125	150	135

COMPAGNIA TRANSATLANTICA DI BARCELLONA

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America
Buenos Aires	155	170	190 (1)
Léon XIII	155	170	190 (1)
Manuel Calvo	155	170	190 (1)
P. de Satrustegui	155	170	190 (1)
Montevideo	155	170	190 (1)
Montserrat	155	170	190 (1)
Cataluña	155	170	190 (1)
Antonio Lopez	155	170	190 (1)

OTTAVIO ZINO.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Equità	145	170	150	155
Attività	140	165	145	150

(1) Dall'Italia per Puerto Rico e Avana. Il nolo è fissato in L. 195 per Puerto Limon, Sabanilla, Puerto Cabello, Curaçao e La Guayra; in L. 200 per Colon e in L. 215 per Vera Cruz, con immediato trasbordo ad Avana.

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Algérie	158	165
Espagne	158	165
France	158	165
Italie	158	165
Aquitaine	153	160
Provence	153	160
Les Alpes	148	155
Les Andes	148	155
Poitou	148	155

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	Stati Uniti (Dall'Havre a Nuova York) (1)
La Provence	145
La Lorraine	145
La Savoie	145
L'Aquitaine	140
La Bretagne	140
La Champagne	140
La Gascogne	140
La Touraine	140

(1) La *Compagnie Générale Transatlantique* è autorizzata a vendere biglietti pel viaggio Havre-Nuova York per mezzo di propri rappresentanti residenti nell'alta e media Italia, non oltre i confini meridionali delle provincie di Lucca, Modena, Bologna e Ferrara.

Le spese del trasporto ferroviario dall'Italia all'Havre sono a carico dell'emigrante.

Roma, addì 12 aprile 1906.

Il ministro
GUICCIARDINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Cavallini dott. Giorgio, segretario di 3ª classe nell'amministrazione provinciale (L. 2000), nominato segretario di eguale classe e con lo stesso stipendio nell'amministrazione centrale.

Con R. decreto del 4 marzo 1906:

De Gennaro Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, per effetto di cambio di amministrazione con Di Collalto nobile dei conti Rambaldo, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'amministrazione centrale.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 4 marzo 1906:

Sottosegretari nominati segretari di 3ª classe (L. 2000).

Gasparini dott. Iacopo, per anzianità e merito — Orrù dott. Eusebio, per merito — De Vecchi dott. Francesco, per anzianità e merito — De la Ville sur Yllon dott Carlo, id. id.

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

Curti dott. Giuseppe, delegato di P. S. di 3ª classe, per cambio di amministrazione con Sormano dott. Riccardo, nominato segretario di 3ª classe nell'amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1906:

Ragionieri promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 4000).

Pasetti rag. Vincenzo, per merito — Veniali cav. Attilio, per anzianità e merito.

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1906:

Ragionieri promossi dalla 5ª alla 4ª classe (L. 3500).

Cafiero rag. Giovanni, per anzianità e merito — Gromo rag. Giovanni, id. id.

Con R. decreto del 4 marzo 1906:

Viceragionieri di 1ª nominati per esame ragionieri di 5ª classe, (L. 3000).

Lombardo rag. Domenico — Carboni rag. Vittorio.

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1906:

Viceragionieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500).

Cipriano rag. Eduardo, per anzianità — Mascalchi rag. Luigi, id. e merito — Carratore rag. Cesare, id. id.

Con decreto Ministeriale del 1° marzo 1906:

De Simone rag. Gennaro, per anzianità, viceragioniere promosso dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Con decreto Ministeriale del 21 febbraio 1906:

Giuliani rag. Enrico, alunno — De Tullio rag. Salvatore — Di Giorgio rag. Lelio, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 1° marzo 1906:

Agosti Angelo, ragioniere di 3ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Amministrazione centrale della pubblica sanità.

Con R. decreto del 1° marzo 1906:

Sappa dott. Silvio, nomina a segretario tecnico agrario di 3ª classe (L. 2000).

Amministrazione degli Archivi di Stato.

Con R. decreto del 1° marzo 1906:

Gazzelli di Rossana conte dottor Paolo, sotto archivista di 2ª classe accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 1° marzo 1906:

Sormano dott. Riccardo, segretario di 3ª classe nell'amministrazione provinciale dell'interno, nominato delegato di 3ª classe nell'amministrazione della pubblica sicurezza, in cambio con Curti dott. Giuseppe.

Con R. decreto del 4 marzo 1906:

Vitaliano Nicola, delegato di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 25 gennaio 1906:

Zampini Achille, capo ufficio a L. 2700, collocato in aspettativa, in seguito a sua sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° gennaio 1900.

Con R. decreto dell' 11 febbraio 1906:

Diotallevi Giovanni, ufficiale telegrafico a L. 2700, id. id. dal 1° febbraio 1906.

Con R. decreto del 15 febbraio 1906:

Rossi Luigi di Cesare, ufficiale di 2ª classe a L. 2400, concesso l'aumento sessennale di L. 240, dal 1° febbraio 1906.

Con R. decreto del 27 gennaio 1906:

Giordano Pietro, ufficiale di 2ª classe a L. 2400, id. id. dal 1° gennaio 1906.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1906:

Falconi Salvatore, ufficiale di 3ª classe a L. 2100, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 gennaio 1906.

Berardi Alfredo, ufficiale di 4ª classe a L. 1800 (in aspettativa m. m.), richiamato in attività di servizio, dal 16 febbraio 1906.

Con R. decreto del 18 gennaio 1906:

Fiocca Ruggero, ufficiale di 5ª classe a L. 1500, (in aspettativa m. f) (servizio militare), id. id. dal 15 novembre 1905.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1906:

Massa Gabriele, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, servizio militare, dal 21 gennaio 1906.

Con R. decreto del 18 gennaio 1906:

Schiavi Carolina, ausiliaria di 4ª classe a L. 1200, (in aspettativa m. f.), richiamata in attività di servizio, dal 10 gennaio 1906. Per l'interruzione viene classificata nel ruolo tra Jovon Pierina e Durio Giovanna.

Tropea Egidio, alunno, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, servizio militare, dal 1° ottobre 1904.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 11 corrente, in Ottobiano, provincia di Pavia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 12 aprile 1906.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 870,772, d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 500, al nome di *Priotti Francesco* di *Priotti Domenica*, domiciliato in Pinerolo (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Priotto Carlo Francesco* di *Priotto Giuseppa Domenica*, detta Domenica, domiciliato in Pinerolo (Torino), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 801, per L. 5, al nome di *Sarniotti* Andrea fu Giuseppe, domiciliato in Verona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pub-

blico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Sarniotti* Andrea fu Giuseppe, domiciliato in Verona, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,309,939 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 580, al nome della prole nascitura di *Rolando* Paolina fu Bartolomeo vedova di Airaldi Luigi fu Giacomo, domiciliata in Genova (libera).

N. 739,843 di L. 145 e n. 676,200 di L. 1940, ambedue a favore della prole nascitura dai coniugi Airaldi Luigi fu Giacomo e *Rolando* Paolina fu Bartolomeo, domiciliati in Milano e vincolate d'usufrutto vitalizio a favore di *Rolando* Paolina fu Bartolomeo, moglie di Airaldi Luigi, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi: quella n. 1,309,939 di L. 580 a favore della prole nascitura da *Rolandi* Paolina fu Bartolomeo vedova di Airaldi Luigi fu Giacomo (libera) e quelle n. 739,843 di L. 145 e n. 679,200 di L. 1940 ambedue a favore della prole nascitura dai coniugi Airaldi Luigi fu Giacomo e *Rolandi* Paolina fu Bartolomeo domiciliata in Milano e vincolarsi d'usufrutto vitalizio a favore di *Rolandi* Paolina fu Bartolomeo, moglie di Airaldi Luigi, veri proprietari ed usufruttuaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,123,073 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1225 e n. 1,250,987 di L. 335 al nome di Pennano *Angiolina* o *Angelina* di Enrico, minore, sotto la patria potestà del padre e sotto la curatela speciale di Angelo Morandi, domiciliato in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pennano *Gala-Martiniana-Angela* di Enrico, ecc. ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rinnovazione di certificati (2ª pubblicazione).

Questa Direzione generale ha proceduto alla rinnovazione per esaurimento del secondo mezzo foglio di compartimenti semestrali del certificato 5 0[0, n. 427,404 di L. 30, intestato a Cordera Giovanni-Domenico fu Amedeo, domiciliato in Brescia e attergato di cessione fatta dall'erede del titolare Cordera cav. Secondo fu Amedeo a favore della signora Pecco Virginia fu Domenico, domiciliata in Torino.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato contenente la dichiarazione di cessione su accennata è stato unito al nuovo certificato emesso in sostituzione di quello esaurito di compartimenti semestrali, e del quale ora forma parte integrante, onde non ha, isolatamente, alcun valore.

Roma, il 13 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 aprile, in lire 100.03.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

13 aprile 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo* . . .	105,16 49	103,16 49	104,02 67
4 % *netto* . . .	104,91 25	102,91 25	103,77 43
3 1/2 % *netto* .	103,64 64	101,89 64	102,65 18
3 % *lordo* . . .	72,13 —	70,93 —	72,04 47

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concorso al posto di professore straordinario per l'economia rurale, contabilità agraria ed estimo rurale nella scuola superiore di agricoltura di Milano.

È aperto il concorso per titoli ad un posto di professore straordinario nella scuola superiore di agricoltura di Milano per l'insegnamento dell'ecomia rurale, contabilità agraria ed estimo rurale, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Le domande d'ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1.20) dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e com-

mercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 agosto 1906, e contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredato di questi documenti:

a) titoli ed opere stampate (da inviarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;

b) atto di nascita legalizzato;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato d'immunità penale, di data recente;

e) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

f) laurea d'Università o d'Istituto superiore.

Ai professori di nuova nomina delle scuole superiori d'agricoltura saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, addì 31 marzo 1906.

Il ministro
E. PANTANO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

...perto il concorso per professore straordinario alla cattedra ...lmojatria e clinica oculistica nella R. università di Siena.

...correnti dovranno far pervenire le domande di ammissione ...legale da L. 1.20 al Ministero della pubblica istruzione ...tardi del 25 luglio 1906.

...rà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel ...che se presentate in tempo alle autorità scolastiche lo... uffici postali o ferroviari.

...nanda ciascun candidato dovrà inviare:

...esposizione della sua vita scientifica, contenente la ...di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con ...i principali risultati ottenuti;

... e le pubblicazioni predette, queste ultime, possi...mero di copie non minore di 5, per farne la distri...i prescritti dal regolamento;

...o dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in ... numero di 6 esemplari.

... non appartengono all'insegnamento governa...re, presentare il certificato penale in data non ...gno 1906.

...i i lavori manoscritti e non saranno accettate ...ti di esse che giungano al Ministero dopo la ...o.

... 1906.

Il ministro
P. BOSELLI.

IL MINISTRO

... 12 giugno 1904, n. 253;

Decreta:

...so per professore straordinario alla cattedra ... nella R. Università di Modena.

...anno far pervenire le domande di ammissione ... L. 1,20 al Ministero della pubblica Istruzione ... 10 giugno 1906.

... conto delle istanze che pervegano dopo quel giorno, ...ato in tempo alle Autorità scolastiche locali o ...o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare;

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni prodotte, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 5, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

e) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 6 esemplari.

I concorrenti che non appartengono all'insegnameuto governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 10 maggio 1906.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Roma, 3 febbraio 1906.

Il ministro
3 DE MARINIS.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Nel resoconto della seduta della Camera francese pubblicammo ieri il discorso del ministro degli esteri sig. Bourgeois sui risultati della Conferenza di Algesiras.

Esso è così commentato, oggi, dalla stampa francese ed inglese.

Il *Rappel* dice che l'Inghilterra e la Russia hanno aiutato la Francia, con una lealtà che bisogna saper riconoscere, a difendere la sua dignità e la sua sicurezza. Non è nel momento attuale che potrebbe trionfare la tesi di coloro che vorrebbero costringere la Francia a ripudiare appoggi dei quali ha avuto occasione di esperimentare la solidità.

Il *Radical* scrive: « Le dichiarazioni di Bourgeois hanno messo in luce l'opera così saggiamente condotta e così felicemente terminata dalla diplomazia europea. Si trova nel suo discorso la spiegazione più completa e precisa delle difficoltà sorte al Marocco. La politica della Francia ad Algesiras ha ricevuto l'approvazione di tutti i deputati senza distinzione di parte. Questa è la miglior risposta ai pessimisti ».

Il *Times* dice che le dichiarazioni di Bourgeois sono lucide, calme e non provocanti e condivide la speranza espressa ieri da Roosevelt che le relazioni fra la Francia e la Germania divengano più amichevoli. Egli accoglierebbe questo risultato con tanta maggiore soddisfazione in quanto che avrebbe per conseguenza naturale un miglioramento nelle relazioni anglo-tedesche.

« Le concessioni che la Germania ha fatto, dice il *Times*, sono le benvenute ».

Il *Daily Telegraph* constata che è la prima volta, dalla costituzione della terza repubblica, che un ministro francese ottiene quello che è, infatti, un voto di fiducia unanime sulla soluzione di un problema difficile nell'indirizzo della politica estera. Il giornale augura un accordo fra la Francia, la Russia e l'Inghilterra, accordo che assicurerebbe la pace del mondo e non offenderebbe nessuno.

Il *Daily Graphic*, commentando le dichiarazioni di Bourgeois e di Roosevelt, dice che quelle di Bourgeois mostrano meno effusione di quelle di Roosevelt, ma sono piene di tatto e di dignità, e non dicono nulla che

tolga la possibilità di un riavvicinamento con la Germania, riavvicinamento che sarebbe un prezioso pegno per la stabilità della situazione europea.

Lo *Standard* dice che dopo le dichiarazioni di Roosevelt e di Bourgeois, l'Inghilterra e la Russia possono evidentemente mantenere i loro impegni con la Francia senza essere accusate di lavorare contro la Germania.

A questo punto de' suoi commenti il *Daily Telegraph* aggiunge:

« L'equilibrio delle potenze è una frase che fu considerata come un dogma internazionale, poi per molti anni fu dileggiata, ma ora è riconosciuta di nuovo come l'espressione di un importantissimo principio. Tutte le nazioni del mondo sono interessate soprattutto al mantenimento della pace; ma, finchè il potere militare e navale delle combinazioni rivali non si pareggia, i più forti saranno sempre tentati di attaccare i più deboli. È evidente, però, che se la Russia, l'Inghilterra e la Francia si accorderanno, la pace europea non sarà messa in pericolo. La parola alleanza sarebbe fuori di posto, ma un accordo tra queste tre potenze non offenderebbe alcuno. Nella sua essenza l'accordo deve essere difensivo e non aggressivo. Non vi è alcun motivo per cui la triplice non debba interamente appoggiare la politica di una triplice *entente cordiale* ».

* * *

Intorno alla situazione politica russa non si hanno a registrare mutazioni notevoli e i telegrammi che seguono confermano, più che altro, notizie già note.

Il *Times* ha da Pietroburgo: I ministri dell'interno e della giustizia si sono dimessi.

I giornali parigini hanno da Pietroburgo: Ecco la composizione attuale della Duma: estrema sinistra 6 membri; costituzionali democratici 102; centro sinistro 44; centro 11; destra 8; incerti 44.

Sopra 215 seggi, 90 sono stati guadagnati dai contadini, 30 dei quali sono costituzionali democratici e 4 socialisti.

Le provincie di Tambow, Podolia e Poltawa, che dispongono di 37 seggi, hanno eletto esclusivamente dei contadini.

A Tambow i conservatori hanno votato per i contadini per impedire l'elezione dei costituzionali democratici.

* * *

Continua lo stato acuto ascendente della questione turco-egiziana.

La *Gazzetta di Magdeburgo* annuncia che il Governo inglese vorrebbe sottoporre la questione di Akaba al tribunale arbitrale dell'Aja e aggiunge che l'ambasciatore di Germania a Costantinopoli fa dei passi in questo senso.

Ma il *Daily Telegraph* dice invece che i soliti circoli ottomani bene informati attribuiscono la resistenza del Sultano agli incoraggiamenti della Germania che tenterebbe di riaprire la questione d'Egitto.

Se un tribunale internazionale ammettesse che il Sultano è padrone assoluto tanto in Turchia che in Egitto, l'occupazione inglese sarebbe rimessa in discussione, ciò che, dice quel giornale, non dispiacerebbe alla Germania.

* * *

Anche il minore incidente turco-persiano non è del tutto appianato, chè anzi telegrafano da Costantinopoli, 13:

« L'ambasciatore di Persia inviò oggi nuovi reclami energici alla Porta, chiedendo intera soddisfazione per gli incidenti alla frontiera turco-persiana.

« Dispacci qui giunti indicano una certa agitazione che si manifesta in parecchie tribù del Golfo Persico in seguito al soggiorno prolungato delle truppe turche in territorio persiano ».

Le LL. MM. a Napoli

Durante la gita che S. M. il Re faceva ieri mattina per i paesi colpiti dall'eruzione, S. M. la Regina, uscita dalla Reggia in automobile, accompagnata dal duca e dalla duchessa d'Ascoli e dal conte Trigona, si recava direttamente nei locali della scuola municipale al vicolo Tiratoio ove sono alloggiati un centinaio di profughi vesuviani ed entrò nella sala tra una folla di povere donne, alcune delle quali interrogò sulle loro condizioni e sulle loro disgrazie; distribuì dolci ai bambini ed ebbe una parola di conforto per tutti. Indi, acclamatissima, lasciò le scuole recandosi al Municipio.

S. M. la Regina andò poscia a visitare gli altri profughi alloggiati nei locali dell'Università e delle scuol[e] di Fuorigrotta e di Piedigrotta. Volle vedere tutti, ave[ndo] per ciascuno parole di incoraggiamento vivissime.

Rientrando alla Reggia alle ore 11.25 S. M., co[me] tutte le volte che ne esce o rientra, si recò a [v]... quelli che i Sovrani chiamano « *i nostri ospit*[i] ... storo, che ormai sono 400, sono stati rivestiti ... ed hanno avuto biancheria da letto per conto d[ella] Reale. Gli uomini sono stati adibiti allo sgomb[ro della] cenere dalle terrazze della Reggia perchè po[ssano essere] occupati e guadagnare un po' di denaro. Le ... state lasciate a custodia dei bambini, che so[no] ... e i prediletti della Regina.

Ritornato da Castellammare, anche S. M... a visitare i profughi ricoverati alla Reg[gia].

Nel pomeriggio S. M. il Re si è rec[ato] ... ricoverati al Castello dell'Ovo ed all'o[s]... mentre S. M. la Regina visitava alt[ri] ... trovano profughi dei Comuni vesuvian[i] ... clamata dalla popolazione, rientrava ... ore 18.20.

S. M. il Re, dopo aver visitato all' ... verati, venne alla sua uscita entusiasti[camente acclamato] dalla folla.

Sua Maestà proseguì per Portici, ov[e] ... scuole municipali, nelle quali sono acc[olti] ... glieri.

Il Re conferì col comandante la zo[na] ... dell'andamento dei servizi ed espresso ... mento per l'opera delle truppe.

S. M. il Re voleva recarsi a Res[ina] ... Greco, ma non potendo proseguire per ... strada, ritornò a Napoli, rientrando ... ore 17.

Stamane, col diretto delle ore 8.5, le ... e la Regina sono partiti in forma privat[a]

Erano a salutarli alla stazione le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta ed il Duca degli Abruzzi. Erano pure presenti, ad ossequiare le LL. MM., il prefetto, il sindaco ed il comandante del dipartimento marittimo.

Il Re e la Regina arrivarono alla stazione, in automobile, pochi minuti prima della partenza del treno, accompagnati dal generale Brusati, dall'ammiraglio Marselli, dal comandante Cafiero, dal conte Trigona e dal duca e dalla duchessa d'Ascoli.

Il Re, dopo avere rinnovato raccomandazioni al prefetto ed al sindaco, per i soccorsi ai danneggiati, si è intrattenuto col duca d'Aosta e col duca degli Abruzzi.

Al momento della partenza del treno, il Re e la Regina hanno salutato il duca degli Abruzzi ancora una volta e gli hanno ripetuto gli augurî per il suo viaggio.

Le LL. MM. il Re e la Regina, lungo il percorso dalla Reggia alla stazione, sono stati salutati da vivissimi applausi della folla.

L'eruzione del Vesuvio

La grande catastrofe vulcanica, che ha superato di molto quella del 1872, e per la grande quantità di lapillo e cenere eruttate fa riscontro a quella storica di Pompei del 79 e. v., è fortunatamente terminata e gli animi della popolazione, così duramente colpita, cominciano a calmarsi.

Sulle ultime manifestazioni del Vesuvio, l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

NAPOLI, 13. — Il prof. Matteucci telegrafa dall'osservatorio vesuviano, ore 11.10:

« Stanotte ed oggi l'attività del vulcano e degli apparecchi è sensibilmente diminuita; le scariche elettriche sono cessate.

« Dalla odierna minore abbondanza di sabbie, dalla presumibile conformazione del cratere e da altri indizi, se è attendibile la notizia pervenutami della cessazione della lava sul versante di Boscotrecase, prevedo con riserva che entro due o tre giorni il vulcano tornerà in calma ».

NAPOLI, 13. — I lavori di sgombero dalla cenere e dal lapillo sono stati iniziati quasi dappertutto nel circondario di Nola.

A San Gennaro e nella frazione di Piazzola si procede all'abbattimento delle case pericolanti in numero considerevole.

Vi fu una vittima a Piazzola e due ve ne furono a San Gennaro e Scisciano.

NAPOLI, 13. — A Barra si è chiusa provvisoriamente per le sue condizioni statiche la chiesa di San Domenico, che dovrà essere riparata. Il Municipio distribuisce soccorsi ai bisognosi.

A San Giovanni a Teduccio la notte è passata tranquilla senza pioggia di cenere. Oggi il cielo si mostra sereno e ciò conforta gli animi.

A Santa Anastasia la scorsa notte moltissimi abitanti, temendo che si ripetessero le scosse di terremoto, hanno stazionato nelle vie. Si sta procedendo allo sgombero dei pazzi dal manicomio dell'Arco in seguito alle sue condizioni statiche, sgombero che in giornata potrà essere finito. La pioggia di cenere, che durante la notte accennava a diminuire, stamane ha ricominciato ad incalzare.

A San Sebastiano continua ancora la pioggia di cenere. Il paese che è al buio, è illuminato da qualche raro fanale a petrolio. Ciò rende difficile lo sgombero dei tetti. Stamane il municipio ha fatto una distribuzione di pane.

A Torre del Greco è cessata interamente la pioggia di cenere. Il buon tempo agevola lo sgombero dei tetti. La popolazione è tranquilla.

A Portici, durante la notte, è continuata a cadere una lenta pioggia di cenere.

A Cercola da mezzogiorno sono segnalate varie repentine variazioni atmosferiche con pioggia di cenere che dura da oltre un'ora. La popolazione è tranquilla.

NAPOLI, 13 — Il tempo è bello. Il Vesuvio è avvolto di un leggero strato di caligine.

NAPOLI, 13. — A Napoli, a San Giovanni a Teduccio, a Portici, a Resina, a Torre del Greco e a Torre Annunziata è cessata la caduta della cenere.

La giornata è trascorsa tranquilla.

Torre Annunziata ha ripreso il suo aspetto normale.

Cade invece abbondante cenere a Casoria, a Secondigliano, San Pietro a Patierno, ad Afragola, ad Arzano, a San Sebastiano, a Santa Anastasia ed a Somma Vesuviana.

Le popolazioni però si mantengono tranquille.

In varî Comuni cominciano a ritornare i profughi.

Si procede attivamente allo sgombero dei tetti e delle strade. È stato dato un maggiore impulso al funzionamento delle cucine economiche.

A San Giuseppe Vesuviano sono stati finora rinvenuti 110 cadaveri.

Provvedimenti e soccorsi.

S. E. il sottosegretario di Stato per l'interno, on. De Nava, ha diretto ai prefetti la seguente circolare:

« Con decreto Ministeriale di ieri è stato costituito in Napoli un Comitato presieduto da S. A. R. il duca di Aosta per la distribuzione dei sussidi ai danneggiati dall'eruzione del Vesuvio e per ogni altro provvedimento e soccorso.

Si avvertono perciò le signorie loro che ogni offerta e spedizione di denaro o d'altro e tutte le proposte, richieste ed istanze relative devono essere fatte a detto Comitato e per esso all'ispettore generale di questo Ministero, comm. Camillo Peano.

Il servizio di cassa è assunto dal Banco di Napoli.

Si compiaccia di dare conformi istruzioni agli uffici dipendenti ed ai sindaci ».

NAPOLI, 13. — L'ammiraglio francese Manceron è incaricato di rimettere al prefetto di Napoli 15,000 franchi a nome del Governo francese.

NAPOLI, 13. — Il Comitato centrale di soccorso ha continuato oggi i suoi lavori, assegnando vari sussidi, a seconda delle richieste provenute dai Comuni vesuviani.

NAPOLI, 13. — L'ammiraglio Manceron, comandante la seconda divisione della squadra francese del Mediterraneo, ancorata in questa rada, si è recato a restituire la visita al prefetto.

Dopo avere espresso la viva parte di cordoglio presa dal Governo e dalla nazione francese pel grave disastro causato dall'eruzione del Vesuvio, l'ammiraglio ha consegnato a nome del Governo stesso, a titolo di semplice soccorso urgente, la somma di quindicimila lire, all'intento di contribuire al sollievo delle miserie delle popolazioni colpite dal grave disastro.

LONDRA, 13. — La nave inglese *Leviathan* della squadra del Mediterraneo, al comando del vice ammiraglio sir H. Lambton, si recherà a Napoli.

PARIGI, 12. — I fratelli Rothschild hanno inviato all'ambasciatore italiano L. 40,000 a beneficio delle vittime dell'eruzione del Vesuvio.

Da tutte le parti d'Italia giungono notizie di soccorsi inviati al Comitato ed al prefetto di Napoli; siamo dolenti che lo spazio non ci permetta di pubblicare tante e così generose manifestazioni della solidarietà nazionale nella sventura. Alle cospicue elargizioni già registrate nei nostri giornali di ieri ed ieri l'altro, ci

piace ora aggiungere che l'Ordine mauriziano, con generoso atto, conforme alle sue nobili tradizioni, ha erogato a beneficio dei danneggiati la somma di L. 10,000, trasmettendola al Ministero dell'interno.

Manifestazioni di simpatia.

S. E. l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, recatosi ieri alla Consulta, ha presentato al sottosegretario di Stato, essendo assente S. E. il ministro, i sentimenti di condoglianza e simpatia del suo Governo per il disastro vesuviano.

Anche l'agente diplomatico della Bulgaria si è recato alla Consulta ad esprimere in nome del suo Governo le condoglianze per il disastro dei Comuni vesuviani.

NAPOLI, 13. — Il console generale d'Inghilterra si è recato oggi dal prefetto e gli ha comunicato che il Re Edoardo d'Inghilterra, in segno della simpatia che egli ed il suo Governo portano alla città di Napoli ed al Governo italiano, manderà la nave ammiraglia *Leviathan* comandata dal vice ammiraglio sir H Lambton, a Napoli.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 5 aprile 1906

Presidenza del comm. prof. VIGILIO INAMA

Apresi la seduta alle ore 13, colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione dei libri offerti in omaggio.

Il socio corrispondente prof. Martinazzoli presenta, per incarico dell'autore, il libro di C. L. P. Marinoni « Lady Montagu Wortley e la sua decennale dimora alle rive del lago d'Iseo ».

Lo stesso socio corrispondente prof. Martinazzoli discorre « Sulla riforma della scuola media » a proposito di una lettura tenuta sullo stesso argomento dal socio corrispondente prof. A. De Marchi, il quale aggiunge qualche appunto.

Viene presentata la nota del prof. Minco Chini: « Sulle superficie W, applicabili sopra una superficie di rotazione ».

Il socio corrispondente Carlo prof. Salvioni legge una prima nota « Sul dialetto di Poschiavo » a proposito di una recente descrizione.

Rileva i meriti che, in ordine alle indagini poschiavine, ebbero il Monti e l'Ascoli e definisce i caratteri del dialetto poschiavino rispetto al valtellinese.

Passa poi a rilevare i difetti e i meriti di una dissertazione recentissima che Gio. Michael ha consacrata a quel dialetto, seguendo la quale entra in minute osservazioni fonetiche relative alle vocali.

Terminate le letture, il Corpo accademico, in seduta privata, dà incarico alla presidenza di nominare i componenti la Commissione per i concorsi testè scaduti al premio dell'Istituto ed ai premi di fondazione Brambilla, Cagnola e Fossati.

Il membro effettivo prof. Berzolari legge la relazione sulla proposta di nuovi soci corrispondenti nella sezione di scienze matematiche.

Levasi quindi la seduta alle ore 13.50.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza dell'8 aprile 1906

Presidenza del socio senatore *Enrico D'Ovidio*, presidente dell'Accademia

Il presidente annunzia la morte del socio corrispondente dott. Victor Fatio di Ginevra.

Il socio Camerano leggerà un cenno necrologico nella seduta ventura.

Il presidente presenta in dono all'Accademia: « Rapport sur les travaux du bureau central de l'Association géodésique internationale en 1905, etc. », omaggio del socio straniero F. R. Helmert.

Vengono presentate per l'inserzione negli *Atti* le note seguenti:

1. Prof. Francesco Palatini: « Sulle superficie algebriche in cui S_h ($h+1$) seganti non riempiono lo spazio ambiente », dal socio Segre

2. Prof. Federico Sacco: « Fenomeni di corrugamento sugli schisti cristallini delle Alpi », dal socio Parona.

3. Prof. Piero Giacosa: « Sulla azione della fitina in relazione alla funzione glicogena », dal socio Camerano.

Il socio Parona, a nome del socio Mattirolo, presenta per l'inserzione nei volumi delle Memorie il lavoro del dott. Giovanni Negri, intitolato: « La vegetazione della collina di Crea ».

Il presidente delega i soci Mattirolo e Parona per riferire intorno a detta Memoria.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, in forma privata, hanno fatto ritorno oggi in Roma con il diretto da Napoli, alle ore 13.15.

S. M. la Regina madre, accompagnata dalla marchesa di Santelia e dal marchese Capranica del Grillo, nel pomeriggio di ieri assistette alle funzioni del venerdì santo nella chiesa di Santa Croce in Gerusalemme.

Stamane l'augusta Signora, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina, ha assistito nella chiesa del Sudario alle sacre funzioni della Risurrezione.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi giunse ieri a Napoli in automobile e prese stanza alla Reggia di Capodimonte.

Cortesie internazionali. — Il presidente del Senato francese ha diretto al presidente del Senato italiano il seguente telegramma:

« Al presidente del Senato italiano — Roma.

« La terribile eruzione del Vesuvio getta la nazione italiana in un nuovo lutto: essa ci riunisce in un sentimento profondo di solidarietà e di simpatia. Il Senato francese è unanime nell'incaricarmi di esprimervi i suoi voti più ardenti perchè questa forza di rovine e di distruzione finalmente si plachi, e nel pregarvi di trasmettere le nostre condoglianze al Senato italiano, alle popolazioni colpite ed a tutta Italia.

Antonino Dubost
Presidente del Senato ».

Il presidente del Senato italiano ha risposto così:

« Al presidente del Senato francese — Parigi.

« Il sentimento così toccante del Senato francese mi commuove profondamente. I dolori pubblici cementano l'unione delle nazioni sorelle ancor più che le gioie.

Vogliate accettare ed esprimere al Senato francese la viva riconoscenza del Senato italiano e del suo presidente.

Canonico ».

Per l'Istituto internazionale di agricoltura. — Ieri il sig. Duca di Oratini, console generale della Repubblica del Nicaragua, per incarico del suo Governo firmò al Ministero degli esteri la convenzione per l'Istituto internazionale di agricoltura.

Ringraziamenti all'esercito. — Il presidente del

Consiglio provinciale di Napoli, on. Girardi, ha ieri telegrafato come in appresso a S. E. il ministro della guerra:

« Compio il gradito incarico di comunicare a V. E. che il Consiglio provinciale di Napoli ha nella tornata odierna deliberato un voto di plauso e di ringraziamento al valoroso esercito che nella recente nostra sventura ha dato come sempre un'altra prova solenne di coraggio, di abnegazione e carità civile ».

S. E. il ministro ha risposto con il seguente telegramma:

Presidente del Consiglio provinciale — Napoli.

« Ringrazio la S. V. della cortese comunicazione del voto di plauso all'esercito deliberato dal Consiglio provinciale. Molto mi compiaccio di questo voto il quale attesta come il nostro esercito, anche nella recente sventura, non sia venuto meno a sè stesso e son lieto che esso abbia avuto nel plauso dei cittadini quel premio maggiore che è la sua costante aspirazione.

Il ministro della guerra
Majnoni ».

VI Congresso dell'unione postale universale. — Presieduta da S. E. il sottosegretario di Stato on. Morpurgo, si è nuovamente ieri riunita la Delegazione italiana al VI Congresso dell'unione postale universale.

Fra le più importanti decisioni adottate è compresa quella di sostenere l'abolizione dei diritti di transito pei giornali e per le pubblicazioni periodiche dirette all'estero, i cui abbonamenti siano richiesti a mezzo della posta.

Qualora la proposta venisse accolta dal Congresso, gli abbonamenti per l'estero si potrebbero fare a condizioni uguali a quelle stabilite per l'interno.

— Questa sera i congressisti assisteranno nel teatro Argentina alla prima rappresentazione dell'*Orestiade* di Eschilo.

— Martedì sera alle ore 22 il municipio di Roma darà in onore dei congressisti un ricevimento in Campidoglio (Palazzo dei Conservatori).

Roma pei danneggiati dal Vesuvio. — A beneficio dei danneggiati dal Vesuvio si sta costituendo in Roma, per iniziativa dell'on. duca Leopoldo Torlonia, un Comitato di dame e gentiluomini per organizzare una grande rappresentazione musicale, alla quale prenderanno parte le più alte celebrità dell'arte italiana.

— Il Consiglio direttivo della Federazione nazionale studenti secondari (sezione di Roma) riunito d'urgenza, ha deliberato di aprire fra gli studenti delle scuole secondarie una sottoscrizione.

Verranno poi per cura di cotesta Federazione a favore dei danneggiati tenuti concerti, una lotteria ed una recita.

Le schede per la sottoscrizione possono ritirarsi presso l'esattore della Federazione, Carlo Silvestri, via della Pace, n. 13, p. p., tutti i giorni dalle 12 alle 15.

— Il direttore di Roma del Banco di Napoli, comunica ai giornali:

« Per disposizione della direzione generale dell'Istituto, questa sede è autorizzata a raccogliere le somme che da privati o Comitati fossero versate nella cassa del Banco per destinarsi a beneficio dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio, salvo a riversare poi le somme raccolte a quell'ente che sarà destinato a distribuirle ai colpiti dalla sventura.

« Per ciascun versamento sarà dalla Cassa rilasciata apposita ricevuta con la indicazione del nome degli oblatori ».

Per il monumento ad Anita Garibaldi. — La rappresentanza del Comitato per il monumento ad Anita Garibaldi, da erigersi in Roma nella data centenaria della nascita di G. Garibaldi, è stata ricevuta dal generale Ricciotti Garibaldi, al quale espresse i devoti sentimenti e gli alti ideali che l'animano per il conseguimento dell'opera iniziata.

La Commissione venne pure ricevuta alla Camera da S. E il cav. Biancheri, al quale fu rivolta viva preghiera di accettare la nomina a presidente del Comitato d'onore.

Il cav. Biancheri di buon grado aderì.

La Commissione ieri l'altro si recò anche al Campidoglio, e fu ricevuta dal sindaco on. Cruciani-Alibrandi.

Concerti Rendano. — Le annunziate *Interpretazioni pianistiche* dell'illustre maestro, a causa di una sua indisposizione ora completamente dileguata, dovettero subire un lieve ritardo. I desiderati convegni artistici alla sala Umberto I di via della Mercede sono pertanto stabiliti per il 18, 21, 25 corrente aprile e per il 2 maggio prossimo, alle 16, e il desiderio ne è sì vivo che non occorre aggiungere al nuovo annunzio altre parole di richiamo.

Ci riserviamo di dare in tempo il programma del primo concerto.

Marina militare. — La R. nave *Varese* partirà domani pel Pireo a rappresentare la marina italiana alle feste per le Olimpiadi.

La R. nave *Iride* sta compiendo alla Canea le riparazioni provvisorie alle falle prodottele dall'investimento della nave russa. Oggi è giunta colà la R. nave *Caprera* che scorterà l'*Iride* a Napoli, nel cui arsenale verranno eseguite le definitive riparazioni.

Marina mercantile. — Il giorno 11 il piroscafo *Indiana*, del L[1]. italiano, giunse a New-York ed il piroscafo *Savoia*, della Veloce, da Las Palmas proseguì per Rio Janeiro. Lo stesso giorno i piroscafi *Umbria* e *Capri*, della N. G. I., partirono il primo da Las Palmas per Barcellona ed il secondo da Hong-Kong per Bombay. Il giorno 13 il vapore espresso *Barbarossa*, del N. Ll., proveniente da New-York, ha proseguito da Gibilterra per Napoli e Genova; pure il giorno 13 è passato da Montevideo il piroscafo *Brasile*, della Società la Veloce, proveniente da Genova. Il 12 il piroscafo *Toscana*, della Società Italia, da Santos ha proseguito per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LENS, 13. — Sette altri cadaveri sono stati portati stamane fuori dal pozzo n. 4 a Sallaumines.

Cinque cadaveri sono stati estratti pure dal pozzo n. 2.

Rimangono ancora da estrarre circa settecento cadaveri dalle diverse gallerie.

PARIGI, 13. — *Senato.* — Si approva il trattato di commercio e di navigazione colla Bulgaria.

Si discute poscia il progetto sulla marina mercantile.

D'Estournelles de Constant dichiara che non voterà un progetto che giudica pericoloso per gli interessi nazionali, perchè importa spese considerevoli senza arrecare vantaggi equivalenti.

Doumergue risponde che è d'interesse nazionale salvare l'industria francese delle costruzioni marittime e di fornire alla marina mercantile mezzi sempre più perfezionati per lottare contro la concorrenza estera.

Il progetto è indi approvato.

VIENNA, 13. — L'Imperatore Guglielmo ha diretto al ministro degli esteri, conte Goluchowsky, un telegramma che dice:

« Nel momento in cui conferisco al conte di Welsersheimb la gran Croce dell'Aquila Rossa in riconoscimento dei suoi sforzi coronati dal successo ad Algesiras, tengo ad esprimervi i sinceri ringraziamenti pel fermissimo appoggio prestato ai delegati tedeschi e per la buona opera di fedele alleato ».

L'Imperatore Guglielmo aggiunge che Goluchowsky potrà contare in caso analogo sugli stessi servigi da parte dell'Imperatore.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati.* — Il presidente Doumer legge fra vivissime approvazioni il seguente telegramma inviatogli dal presidente della Camera italiana, cav. Biancheri:

« Colpite egualmente da gravi sventure, la Francia e l'Italia trovano nella manifestazione dei sentimenti fraterni un sollievo al loro dolore. La solidarietà nelle dolorose circostanze più che nella gioia stringe i legami di amicizia e di affetto.

Alla ripresa dei lavori avrò l'onore di leggere alla Camera dei deputati il vostro nobile dispaccio, ma sono sicuro di rendermi interprete dei miei colleghi esprimendovi vivi ringraziamenti per la testimonianza di simpatia che per la vostra generosa iniziativa la Camera dei deputati ci ha data.

La partecipazione della Francia al dolore che ci arreca la nuova sventura che colpisce i nostri fratelli del mezzogiorno sarà appresa con un sentimento di riconoscenza da tutta la nazione italiana ».

La Camera vota quindi il progetto che approva l'accordo stabilito il 20 gennaio 1906 fra la Francia e l'Italia relativamente al trasferimento dei depositi tra le casse di risparmio dei due paesi. La Camera approva anche il progetto che modifica il dazio doganale sui tappeti orientali e sui *bambou*.

PARIGI, 14. — La Camera dei deputati ha approvato con 440 voti contro 30 l'insieme del bilancio con modificazioni poco importanti apportatevi dalla Commissione.

VARSAVIA, 14. — Sono stati giustiziati nella cittadella due operai condannati a morte per tentativo di distruzione degli uffici municipali e per profanazione del ritratto dello Czar.

PARIGI, 14. — Gli agenti postali e telegrafici votarono iersera l'adesione allo sciopero. Nondimeno numerosi agenti avevano abbandonato la sala, evitando così di prendere parte alla votazione.

È stato costituito un Comitato per lo sciopero.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Associazione degli agenti si dichiara estraneo alla decisione presa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 13 aprile 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	763.15.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	cop. velato
Termometro centigrado	massimo 20.0 minimo 10 7
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

13 aprile 1906.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Russia meridionale, minima di 760 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 a 4 mm.; temperatura aumentata.

Barometro: massimo a 768 al nord; minimo intorno a 766 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati tra nord e levante; cielo vario al sud e versante Adriatico, nuvoloso altrove con qualche pioggia; Tirreno qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 aprile 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	18 4	13 8
Genova	coperto	calmo	19 2	15 5
Massa Carrara	$^3/_4$ coperto	calmo	22 0	11 1
Cuneo	$^3/_4$ coperto	—	18 4	8 9
Torino	$^3/_4$ coperto	—	18 9	8 6
Alessandria	$^1/_4$ coperto	—	19 9	8 7
Novara	sereno	—	23 2	9 0
Domodossola	sereno	—	20 8	5 0
Pavia	$^1/_2$ coperto	—	23 0	5 4
Milano	$^1/_4$ coperto	—	23 0	8 3
Sondrio	sereno	—	21 3	8 7
Bergamo	sereno	—	20 0	12 2
Brescia	sereno	—	22 3	10 4
Cremona	sereno	—	22 4	9 1
Mantova	nebbioso	—	21 1	9 9
Verona	sereno	—	22 6	9 6
Belluno	sereno	—	22 3	7 2
Udine	sereno	—	22 6	9 9
Treviso	sereno	—	23 3	11 0
Venezia	nebbioso	calmo	20 5	11 2
Padova	sereno	—	21 2	10 0
Rovigo	$^1/_2$ coperto	—	19 5	8 3
Piacenza	$^1/_4$ coperto	—	20 9	8 3
Parma	sereno	—	21 0	9 7
Reggio Emilia	sereno	—	24 8	9 8
Modena	sereno	—	22 5	10 8
Ferrara	sereno	—	21 1	10 3
Bologna	sereno	—	19 8	12 7
Ravenna	sereno	—	19 0	7 0
Forlì	nebbioso	—	21 0	8 2
Pesaro	$^3/_4$ coperto	calmo	17 0	6 9
Ancona	$^1/_2$ coperto	calmo	17 1	12 0
Urbino	nebbioso	—	16 9	9 6
Macerata	velato	—	20 4	12 6
Ascoli Piceno	sereno	—	20 5	10 0
Perugia	coperto	—	21 5	11 2
Camerino	$^1/_4$ coperto	—	19 2	9 0
Lucca	$^3/_4$ coperto	—	22 1	9 9
Pisa	$^3/_4$ coperto	—	22 3	8 3
Livorno	$^3/_4$ coperto	calmo	20 0	11 0
Firenze	$^1/_2$ coperto	—	22 8	8 4
Arezzo	$^3/_4$ coperto	—	23 4	9 6
Siena	$^3/_4$ coperto	—	21 0	13 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	caliginoso	—	21 3	10 7
Teramo	sereno	—	19 2	9 6
Chieti	sereno	—	17 0	9 6
Aquila	sereno	—	19 1	5 8
Agnone	sereno	—	17 2	8 1
Foggia	sereno	—	22 0	5 8
Bari	sereno	calmo	16 2	6 2
Lecce	sereno	—	19 0	9 7
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	20 6	9 0
Napoli	$^1/_2$ coperto	calmo	16 8	12 2
Benevento	nebbioso	—	24 0	5 2
Avellino	sereno	—	17 4	2 8
Caggiano	$^1/_4$ coperto	—	14 7	8 4
Potenza	$^1/_2$ coperto	—	16 8	5 7
Cosenza	sereno	—	20 8	8 6
Tiriolo	sereno	—	14 0	6 2
Reggio Calabria	$^1/_2$ coperto	legg. mosso	19 0	12 9
Trapani	sereno	calmo	21 9	12 2
Palermo	$^1/_4$ coperto	calmo	18 2	9 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	15 0	8 0
Messina	sereno	calmo	19 3	11 7
Catania	$^1/_4$ coperto	mosso	18 6	9 5
Siracusa	$^1/_2$ coperto	mosso	15 2	10 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	18 6	10 4
Sassari	sereno	—	22 0	10 0

Direttore: G. B. Ballesio — Tipografia delle Mantellate. — Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*